

PROPOSTA di PATTO di COLLABORAZIONE

tra

Quartiere San Donato - San Vitale

Comune di Bologna

e

Cohousing “Giardino dei Folli”

villaggio sostenibile e solidale - Via Degli Stradelli Guelfi, 68

[di seguito GdF]

Premessa:

Il GdF è un gruppo di 15 nuclei famigliari (*una cinquantina di individui con età compresa tra i 5 mesi e i 73 anni*) che, dopo un percorso di condivisione e confronto (avviato nel 2014), sta concretizzando il sogno di dare vita ad una esperienza di Cohousing.

Attraverso un processo di progettazione partecipata abbiamo voluto realizzare un villaggio sostenibile e solidale (dove coesistono spazi privati e spazi comuni) che ci impegni in una continua ricerca e sperimentazione sociale.

I valori e le finalità del nostro progetto, riportati sulla “Carta dei Principi” e sul Regolamento del Cohousing, fanno riferimento costante alla sostenibilità.

Riteniamo importante muoverci su tutte e tre le macro aree della sostenibilità: quella sociale, quella ambientale e quella economica; per noi ugualmente importanti e inscindibili.

Dalla intersezione di queste aree nasce la sostenibilità, intesa come nuovo modello di sviluppo della società.

L’ art. 21 e l’ art. 32bis del RUE di Bologna definiscono l’ “intervento edilizio per l’abitare condiviso e solidale”.

Gli interventi di abitare condiviso e solidale possono dare luogo a forme di cohousing, condomini e villaggi solidali e altre forme di abitare solidale ai sensi dell’art. 3 della Lr19/2014.

[...] A questo fine il soggetto costituito per realizzare e gestire un progetto di abitare condiviso ai sensi del presente articolo, deve dotarsi di una “carta dei valori” o di un “regolamento”, se non già specificato nello statuto, nel quale siano contenute le indicazioni per la progettazione condivisa dell’intervento edilizio, le modalità di gestione degli spazi di uso collettivo, le modalità di apertura al territorio dell’iniziativa. Tra i principi contenuti nei predetti atti dovranno essere esplicitati gli obiettivi di solidarietà nella gestione quotidiana degli spazi; il contributo sociale che il progetto offre alla città; gli elementi di sostenibilità ambientale ed edilizia, economica e sociale dell’insediamento. Gli interventi di abitare condiviso e solidale/cohousing devono essere caratterizzati dall’apertura al territorio che si sostanzierà nella definizione di un programma condiviso tra soggetto proponente e Amministrazione comunale, che definisca le modalità di utilizzazione condivisa di spazi o di attività promosse dal soggetto per la cura di beni comuni urbani; il programma sarà oggetto di un Patto di collaborazione, sottoscritto ai sensi del Regolamento di collaborazione tra cittadini e Amministrazione.

Sulla base di quanto previsto nel quadro normativo del RUE (qui sopra riportato in sintesi), il Cohousing GdF propone le seguenti azioni al fine di definire il Patto di Collaborazione con l’Amministrazione comunale:

Azione 1.

DESTINAZIONE-CONDIVISIONE DI SPAZI COMUNI

A. MAGAZZINO per Gruppo di Acquisto Solidale (GAS)

I Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) sono esperienze di acquisto collettivo, orientate secondo i criteri di solidarietà, da parte di un insieme di cittadini che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso e da piccoli produttori locali prodotti alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro.

- Produzioni locali: per ridurre l'inquinamento legato al trasporto, per conoscere personalmente i produttori e instaurare con loro rapporti continuativi e di fiducia.
- Piccoli produttori: perché più interessati a una relazione diretta, per trovare un canale di vendita alternativo alla grande distribuzione.
- Produzioni biologiche e naturali: perché non utilizzano pesticidi, diserbanti, concimi chimici, che inquinano e consumano energia.

Finalità:

- Sperimentare concretamente una attività di economia solidale, sia per chi produce che per chi consuma, aperta a tutti i cittadini del quartiere (e non) che intendano aderirvi.
- Favorire l'etica del consumare in modo responsabile attraverso esperienze di gruppo come la partecipazione e la condivisione.
- Promuovere, informare, divulgare e testimoniare la nostra esperienza al fine di favorire la nascita di altri gruppi di acquisto solidale sul territorio.

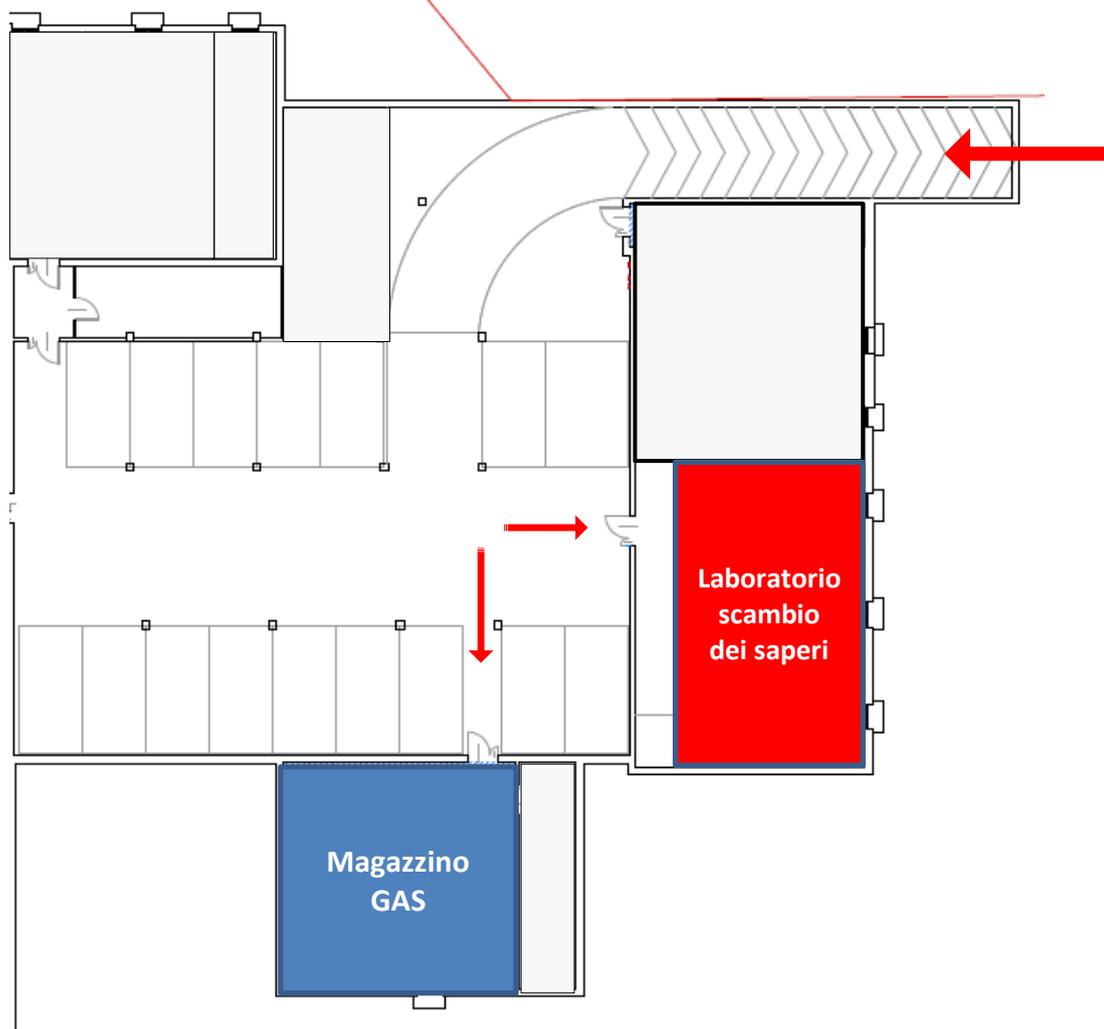
Descrizione e tempistica: destinazione gratuita senza limiti temporali di una determinata metratura dei locali comuni del cohousing (*vedi disegno sotto riportato*) a uso magazzino\dispensa con cella frigorifera per lo stoccaggio dei prodotti agricoli a km0 o provenienti da coltivazioni con filiera eco/equo-logica.

Interrato GdF

→ ingresso rampa di accesso:

area magazzino GAS (colorata in blu)

area laboratorio/officina (colorata in rosso)



B. MAKER-SPACE "laboratorio scambio dei saperi"

Laboratori di scambio di competenze, saperi e abilità tra giovani e meno giovani con modalità di apprendimento inter-generazionale.

Finalità:

“Scambio di saperi”, ovvero come barattare un po’ del proprio tempo nel condividere le competenze, valorizzando i talenti individuali, mettendole a servizio della comunità in un’ottica di cooperazione e con l’obiettivo di mettere al centro la solidarietà e le prassi collaborative per il recupero delle pratiche artigianali ormai perdute da tempo e il desiderio di trasmettere alle nuove generazioni le buone pratiche di riutilizzo e di recupero.

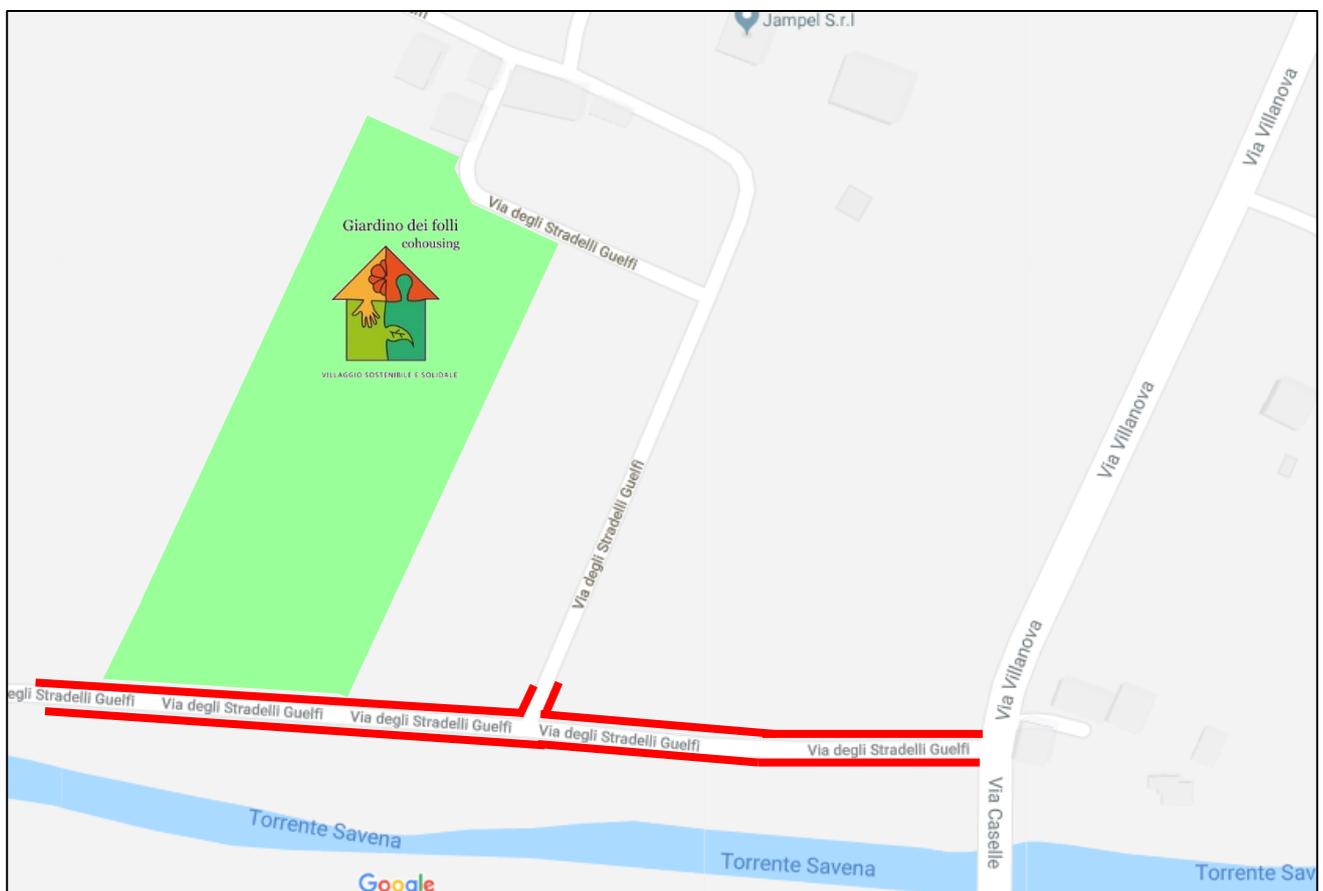
Descrizione e tempistica: destinazione senza limiti temporali di una determinata metratura dei locali comuni del cohousing (*vedi disegno sopra riportato*), ubicata a ridosso della rampa di ingresso al piano interrato, ad uso laboratorio / officina con un servizio di utilizzo gratuito di attrezzature e strumentazioni per il bricolage e il “fai da te” e disponibilità a condividere le competenze specifiche dei fruitori con modalità “scambio dei saperi”. Tale laboratorio di scambio saperi si intende a disposizione anche delle scuole di quartiere, per uscite didattiche ed altre attività esterne rispetto alle sedi scolastiche.

Potenziali laboratori:

- Falegnameria
- Elettro-meccanica
- Cucito e Ricamo
- ...

Azione 2.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA della BANCHINA e del FOSSATO in Via Degli Stradelli Guelfi – Bologna (tratto contrassegnato in rosso)



Obiettivi:

il GdF intende effettuare attività di cura, pulizia e manutenzione ordinaria della banchina e del fossato nel tratto di strada di Via Degli Stradelli Guelfi (tratto contrassegnato in rosso nell'immagine sopra riportata) integrando gli standard manutentivi garantiti dal Comune al fine di migliorarne la viabilità e la fruibilità.

Descrizione e tempistica:

- raccolta dei rifiuti ai bordi della strada e nel fossato (con particolare cura alla differenziazione)
- taglio e raccolta della vegetazione infestante sia sulla banchina che nel fossato
- segnalazione tempestiva al Comune (Ufficio del Quartiere di riferimento) delle situazioni di danneggiamento, ostruzioni, usura che potrebbero essere causa di pericolo per la viabilità e per il passaggio di cicli e pedoni

Il GdF si impegna a effettuare tali attività con frequenza mensile.

Valore Aggiunto:

Sensibilizzare attraverso azioni concrete (es.: organizzazione di un evento annuale per il coinvolgimento di associazioni e privati), il rispetto e la tutela dell'ambiente in cui si è inseriti, ovvero la consapevolezza che nel prendersi cura di quello che ci circonda, se ne entra in stretta relazione e se ne beneficia reciprocamente.

Azione 3.

In collaborazione con i Servizi socio-educativi territoriali di Quartiere, al fine di fornire supporto alle attività didattiche sulle tematiche ambientali; partecipando al Tavolo di Progettazione della Rete di Associazioni già presenti sul territorio del Quartiere (nella zona compresa tra la Croce del Bianco e Piazza dei Colori) per l'organizzazione e l'implementazione di attività con finalità socio-culturali e di aggregazione già in essere, tra cui:

FESTA del BARATTO e del DONO

Obiettivi:

Sperimentare concretamente una attività di economia solidale, che possa coinvolgere le varie componenti della popolazione presenti sul territorio del quartiere (sebbene non in maniera esclusiva): famiglie con e senza bambini, ragazzi, anziani, studenti, singoli cittadini e con particolare attenzione alle persone appartenenti alle fasce più disagiate.

Descrizione e tempistica:

Realizzazione di un "mercatino" dove tutti coloro che lo desiderano possano contribuire a rimettere in circolazione beni di vestiario/accessori/libri/piccoli oggetti non più utilizzati (o in esubero rispetto alla propria necessità domestica) sebbene ancora in buon stato d'uso. L'evento potrebbe svolgersi una volta all'anno (inizialmente) anche con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le realtà del Quartiere affinché diventi un evento espressione dei vari gruppi/associazioni/privati presenti sul territorio.

Valore Aggiunto:

La sinergia sia organizzativa che attuativa e la logica di scambio non mediata dal denaro contribuisce a:

- * sensibilizzare e coinvolgere gli abitanti alla **partecipazione**
- * promuovere e/o consolidare un **senso di appartenenza alla comunità locale**, superando i limiti di differenza sociale / provenienza / geografica / culturale / economica / etnica
- * sperimentare esempi pratici di **risposta solidale alle situazioni di difficoltà** in cui versano numerose famiglie/singoli individui, per via della fase di crisi economica
- * sensibilizzare a tematiche quali: **riduzione dei rifiuti, riuso, riciclo, baratto, logica del dono, tutela dell'ambiente, lotta allo spreco di risorse**
- * divulgare l'attivazione di **prassi di economia solidale e costruzione di reti sociali**
- * favorire il riacciarsi di relazioni di **mutua solidarietà** tra famiglie e/o singoli cittadini improntate ad azioni semplici, concrete, ripetibili
- * consolidare un senso di **benessere e sicurezza** dove le reciproche differenze sono la nostra ricchezza circolare per una pacifica ed equa evoluzione sociale.